



**COMUNICATO STAMPA
DELL'ON. MARIANNA CARONIA**

Non so quanto i cittadini siano interessati a conoscere i criteri adottati dal Governo Regionale per la scelta dei nuovi manager della sanità, anche perché è assai diffuso il convincimento, non del tutto sbagliato, che la vicinanza politica, specie al partito del Presidente, abbia avuto il sopravvento su capacità e competenze, nella nomina di molti di questi.

Quello a cui invece i cittadini sono molto più interessati è sapere se potranno, dopo tanti annunci, contare su una accettabile e sostenibile sanità pubblica capace di rispondere alle esigenze, specie dei meno abbienti che non possono di certo ricorrere alla dispendiosa sanità privata e sono costretti a sottostare a lunghissime liste d'attesa.

Non mi sembra però che il recente provvedimento dell'assessore Massimo Russo, che ha accolto la richiesta avanzata dalla Presidente dell'Aiop, Barbara Cittadini, di rinviare la riconversione degli onerosissimi 533 posti letto per acuti nelle case di cura private, contrariamente a quanto invece deciso per gli oltre 2500 posti nel comparto pubblico, in posti letto per riabilitazione e lunga degenza, vada nella direzione del contenimento della spesa sanitaria.

Non occorre essere veggenti per prevedere infatti che la scelta dell'Assessore Russo determinerà, uno sfioramento del tetto di spesa in quanto le case di cura private potranno ricoverare alcuni malati in posti letto acuti molto onerosi per le casse della Regione anziché nei, di gran lunga meno costosi, posti letto in lunga degenza o riabilitazione.

Presenterò pertanto una interrogazione al Governo Regionale ed all'Assessore Russo, che sarà sottoscritta anche dagli Onorevoli: Bosco, Caputo, Corona, D'Asero, E. Leanza, Limoli, Mancuso e Torregrossa, per conoscere le motivazioni di tale scelta e se ed in che modo siano stati accertati i dichiarati presunti impedimenti tecnici che avrebbero giustificato l'elusione di un provvedimento che, se applicato, avrebbe opportunamente differenziato l'offerta con notevoli benefici per gli utenti e per le casse della Regione.

Palermo 20 agosto 2009